

Decreto organizzativo

D.P.C.M. 25/01/2005 n° 271

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. li della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145 recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra il pubblico e il privato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520, regolamento concernente l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTO il D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante norme sull'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei Conti;

VISTO l'articolo I della legge 16 gennaio 2003, n. 3 istitutiva dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004, n. 258, recante regolamento concernente le funzioni dell'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione;

RILEVATA l'esigenza di determinare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato regolamento, la dotazione organica dell'Ufficio dell'alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione;

RILEVATA altresì l'esigenza di determinare, ai sensi degli articoli 6, comma i lettera d), comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004, n. 258 e 9, comma 2 del decreto legislativo n. 303/1999, il contingente dei consulenti e degli esperti dei quali l'Alto Commissario, per l'esercizio dei compiti istituzionali, può avvalersi con funzioni di consulenza e collaborazione su specifiche questioni;

DECRETA:

ART. 1

Il contingente di personale previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004 n. 258, assegnato all'Ufficio dell'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione, di seguito denominato "Alto Commissario", è determinato, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 3, comma 3, dalla tabella A, allegata al presente decreto.

ART. 2

1. L'Alto Commissario, per l'espletamento dei compiti istituzionali, si avvale di consulenti ed esperti nel numero massimo di cui alla tabella B, allegata al presente decreto.

ART. 3

1. Al personale di cui alla lettera a) e c) dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica in data 6 ottobre 2004, n.258, si applicano le disposizioni degli articoli 17, comma 14 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e 56, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni.

2. Il trattamento accessorio spettante al personale non dirigenziale è corrispondente a quello percepito dal personale della Presidenza del Consiglio e grava sulle disponibilità economiche assegnate alla struttura dell'Alto Commissario.

3. In relazione alle attività previste dal decreto del Presidente della Repubblica 258 del 2004 ed in particolare per l'attività di monitoraggio su procedure contrattuali e di spesa e conseguenti atti da cui possa derivare danno erariale, l'Alto Commissario può avvalersi fino ad un massimo di un dirigente attributario di incarico di prima fascia nell'ambito delle dotazioni di staff fissate dall'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002 e di tre dirigenti di seconda fascia, provenienti da altre Amministrazioni pubbliche in posizione di comando ovvero dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART. 4

Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto gravano sul capitolo 168 "spese per il funzionamento dell'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione....", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Roma, 25 gennaio 2005

p . Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

TABELLA A

Dotazione organico dell'Ufficio dell'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della Pubblica Amministrazione

art 6, comma 2, DP.R. 6 ottobre 2004. n. 258)

Funzionari ed Ufficiali G. di F. - PS. - C.C.	6
Area C	29
Area B	29

Area A	2
TOTALE	66

TABELLA B

Contingente consulenti ed esperti dell'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della Pubblica Amministrazione

Consulenti	10
Esperti	5
TOTALE	15